

Giornale di Sicilia 28 Ottobre 2009

Trapani contro usura e racket

Un contributo a chi denuncia

TRAPANI. Il Comune di Trapani dice no ai reati di estorsioni ed all'usura e lo fa approvando un regolamento che concede, a chi denuncia, contributi per l'abbattimento delle tasse locali.

Il via libera è arrivato dal consiglio comunale che, all'unanimità, ha approvato la proposta di Fabio Bongiovanni, capogruppo dell'Udc. In sostanza si tratta di un provvedimento che ha una doppia valenza: innanzitutto per la volontà di sostegno che il Comune intende fornire a coloro che, vittime di usura ed estorsioni, si vedono privati di tutto e subiscono gravi danni personali o la compromissione dell'attività aziendale, con pesanti ripercussioni anche sul tessuto sociale; in secondo luogo perché si tratta della prima proposta di delibera avanzata da un consigliere comunale giunta all'attenzione dell'assemblea.

I benefici riguardano il contributo annuo, per un importo pari all'80% di quanto dovuto dal beneficiario, per un periodo di 10 anni riguardante Ici, imposta comunale sulla pubblicità, smaltimento rifiuti ed occupazione del suolo pubblico; gli oneri concessori per il ripristino, ricostruzione o nuova costruzione degli immobili oggetto di atti vandalici, nella misura dell'80% di quanto dovuto; il piano di rientro concordato con dilazione rateale dei pagamenti fino ad un massimo di 5 anni per i tributi locali.

Ai benefici potranno accedere le vittime di estorsioni o usura che, collaborando con la giustizia, abbiano fornito elementi utili per individuare o catturare gli autori. Sono esclusi, invece, coloro che hanno riportato una condanna; anche non definitiva, che hanno procedimenti penali in corso per reati associativi, usura, estorsione o reati in materia di armi e droga.

Infine i titolari di concessioni comunali per lo svolgimento di attività economiche in strutture pubbliche che, vittime di estorsioni o usura, non abbiano informato l'autorità giudiziaria o di polizia o che non abbiano fornito ogni utile collaborazione o che siano accusati di favoreggiamento, si vedranno revocata la concessione.

«Non posso non esprimere la mia soddisfazione - ha spiegato Fabio Bongiovanni - perché si tratta di un atto che qualifica il Consiglio e perché tutti i colleghi si sono voluti intestare, in concreto, un fondamentale caposaldo per la prevenzione ed il contrasto delle piaghe dell'usura e delle estorsioni».

Antonio Trama

EMEROTECA ASSOCIAZIONE MESSINESE ANTIUSURA ONLUS